

APPENDICE AL CAPITOLO XII.

CANTO DI GUERRA DI MESSER RAMON MUNTANER

(Traduzione di FILIPPO MOISÉ).

I.

A nome di quel vero Dio che fe' il cielo e la folgore
 Sull'aria di Guido di Nanteuil vo' fare un bel sermone
 A laude e onore di Casa d'Aragona;
 E perchè ciò avvenga, dica ciascuno
 In grazia un *Ave*, e che la Vergine ci dia
 Ragione e intelligenza che tornino a prò nostro
 In questo mondo e nell'altro, affinchè salvi
 Riedano tutti i conti, visconti e baroni
 Che in questa grande impresa di Sardegna si affrettano,
 A dar sè, le lor terre e le loro rendite,
 E accompagnano l'illustre don Alfonso che ne è gonfaloniero,
 Ed è lume e speranza di tutta la Spagna.
 Da levante a ponente, dal mezzogiorno a norte
 Tremi ogni nazione che per la sua condotta
Farà onta
 Alla schiatta dei suoi padri usciti di Giacomo,
 E vo' sappiano tutti ch'egli è il liono
 Di cui profetò la Sibilla che sotto l'emblema d'un palo
 Fiaccherà l'orgoglio d'ogni altra casata;
 E intendami chi vuol, che m'intend'io.